

## **RELAZIONE ASSEMBLEA NAZIONALE AREA GIOCHI UISP**

Delegati, invitati, autorità, amici e compagni,

arriviamo a questa assemblea costitutiva dell'Area Giochi Nazionale avendo dinanzi a noi uno scenario preoccupante e in continua mutazione.

La brutta situazione economica, ambientale e sociale, sia del nostro paese che del mondo intero, di cui non si può ignorare l'esistenza, inciderà pesantemente sulla nostra attività e ne dovremo tenere conto nella nostra programmazione futura, a cominciare già da oggi.

La vittoria di Obama negli Stati Uniti ci fa ben sperare in qualcosa di diverso, vista l'attenzione particolare che ha sempre avuto in tema di Welfare e nei confronti del nostro vecchio continente.

Purtroppo, come hanno già previsto scienziati ed economisti, questa situazione durerà alcuni anni e quindi occorrerà, sia in fase di previsione che di attuazione dei nostri programmi, essere sia previdenti che flessibili, cercando di intuire le eventuali possibili nuove strade da intraprendere. Inoltre, dovremo tenere ben presente la complessità e diversità della

domanda di pratica sportiva/motoria/ludica che le varie realtà sul territorio, sia singoli cittadini che associazioni, istituzioni e società sportive, ci richiederanno in maniera sempre più convinta e pressante.

Sappiamo che tutto questo ruoterà attorno alla concezione dello *sport per tutti* e si intreccerà sempre di più con un moderno stile di Welfare, a cui dovremo essere in grado di dare risposta.

Lo sport e il gioco devono fare bene alla salute, devono permettere di evadere dalla vita quotidiana, devono tenere conto delle condizioni ambientali e dei relativi spazi di attività, devono soddisfare i bisogni della gente, devono rispettare i costumi e le culture locali.

Abbiamo bisogno che questi aspetti non rimangano corpi separati tra loro, ma anzi mettano in relazione le persone e consentano di favorire l'aggregazione.

Nella premessa fatta fin qui, emergono già tutte le motivazioni teoriche del lavoro che ci aspetta in queste due giornate, che porterà a modificare la nostra struttura associativa e che arriverà alla costruzione dell'Area Giochi, che possa favorire senza soffocarle le singole necessità disciplinari, le relative sinergie, e quindi che possa aumentare il dialogo, coinvolgendo sempre più larghe fasce di popolazione.

Il primo sforzo che dovremo fare è sicuramente quello di far capire a coloro che provengono da altre Associazioni o Federazioni, riconosciute o meno dal Coni, che devono spogliarsi del loro vecchio abito ed inserirsi a tutti gli effetti, cercando di capire le linee guida della nostra Associazione. Per questo va tenuto conto che la Uisp, e il suo corpo associativo in generale, già da molto tempo si rivolgono solo in minima parte all'aspetto competitivo della pratica sportiva, privilegiando invece gli aspetti sociali e ricreativi delle sue attività.

Alla luce di tutto questo, riveste grande importanza la formazione dei nostri operatori e dirigenti, che sono i veri protagonisti delle nostre attività sul territorio e che danno corpo alle nostre idee, rappresentando l'immagine dell'Associazione sia nei nostri corsi/campionati che nelle nostre manifestazioni: essi sono la risorsa più importante che abbiamo.

È proprio a loro che è data la responsabilità di esplorare, elaborare, organizzare e sperimentare nuove proposte, con lo scopo di sviluppare nuove discipline e attività, forti dell'appoggio della struttura nazionale della Uisp.

Avvertiamo quindi proprio per questo l'urgenza di preparare con continuità e nel modo migliore possibile i nostri dirigenti, i

nostri animatori e i nostri istruttori, con una particolare attenzione nei riguardi delle discipline che svolgono attività curricolare.

A questo proposito, facciamo presente che esiste un nostro regolamento formativo cui attenersi dove sono indicate le materie da trattare, le ore di durata dei corsi, le modalità per ottenere gli attestati ufficiali; ci sentiamo di ribadire con onestà che questi non aprono sbocchi per attività lavorative, per non illudere i giovani che si avvicinano alla nostra Area. È quindi indispensabile utilizzare nei nostri corsi docenti che conoscano le linee di politica sportiva della Uisp.

### **1) Situazione sport italiano**

Non può essere ignorata in tutto questo la situazione dello sport italiano, che rimane tuttora ancorato allo sport del Coni e delle sue Federazioni.

Tra gli Enti di Promozione Sportiva, ci sono due nuovi Enti che aumenteranno confusione e concorrenza nel panorama sportivo nazionale.

Tra le molte fantomatiche Federazioni, che nascono velocemente e si presentano in scena con metodi non proprio

corretti, per impossessarsi delle più disparate attività, ne esistono invece di valide, con cui abbiamo già aperto un proficuo rapporto di collaborazione (Fit, Fedibur etc.)

## **2) Congresso Uisp 2013**

Anche noi, come il Coni, svolgeremo il nostro Congresso alla metà di aprile del 2013 (12-14 aprile) e siamo già in campagna elettorale per rinnovare il gruppo dirigente e ribadire le nostre scelte, che dovranno essere un punto di riferimento nei programmi dei prossimi anni. È importante evidenziare che arriviamo a questo Congresso con dei dati statistici confortanti di cui è giusto mettervi a conoscenza:

- 1 milione e 320 mila tesserati
- 17.700 società sportive
- 164 sedi territoriali
- 20 sedi regionali
- 28 tra Leghe, Aree e Coordinamenti
- 500 società sportive con annesso bar e ristoro

La nostra Area si inserisce in questo quadro numerico con:

- circa 41.000 tesserati
- 82 discipline accorpate in 15 settori
- 15 realtà regionali costituite, di cui 9 Aree e 6 Coordinamenti
- 12 discipline con attività curriculari

### **3) Strutture e strumenti**

Arriviamo a questa assise dopo aver svolto 15 Assemblee in altrettante regioni, con una buona partecipazione, nonostante la convocazione delle stesse non sia stata sempre “perfetta”, e con un buon dibattito, che ci ha consentito di capire meglio la situazione sul territorio.

Sono emersi problemi differenti da zona a zona, ma anche molte criticità comuni. La cosa che ha fatto piacere, comunque, è stato sia vedere l’impegno dei Comitati Regionali nella preparazione delle Assemblee stesse, sia constatare la voglia dei nostri tesserati di partecipare come delegati o come invitati a questa Assemblea Nazionale di Rimini.

In questi quattro anni che ci hanno separato dall'Assemblea precedente, abbiamo notato miglioramenti notevoli sia nei rapporti con i livelli territoriali della nostra Associazione che con quelli regionali. Si è dunque capita l'importanza di questo principio: per svolgere attività insieme devono essere messe da parte gelosie ed invidie. Tutto questo si è verificato anche con altre Leghe, Aree, Coordinamenti della Uisp con cui abbiamo avviato interessanti sperimentazioni e progetti comuni.

- Ci tengo anche a sottolineare l'importanza della presenza nella nostra Associazione di un Dipartimento che segua le attività nella loro totalità. In questa sede ci sentiamo di lanciare un appello ai dirigenti nazionali, affinché non modifichino, anzi, rafforzino questo fondamentale strumento, dal quale sino ad ora abbiamo ricevuto utilissimi consigli per lo svolgimento e il miglioramento del nostro lavoro quotidiano. Il sostegno che ci ha dato, e soprattutto le risposte immediate alle nostre richieste, ha consentito uno sviluppo notevole nell'ambito della nostra Area.

In più, abbiamo assistito alla ristrutturazione delle nostre due aziende, "Sport Europa" e "Uisp and Go", che ci auguriamo

possano essere ideale supporto alle attività della Uisp, in particolare a quelle che richiedono un maggior sostegno.

- La nostra Associazione si è inoltre voluta arricchire di un importante strumento, un **codice etico**, che servirà a ribadire ancor più l'estraneità della Uisp a comportamenti non consoni alle più elementari regole dell'etica civile e sportiva. Per tutto questo dovremo adeguare sia i nostri comportamenti che i relativi regolamenti di disciplina, soprattutto per quelle che svolgono attività curricolare, tenendo presente che esiste una Commissione Nazionale preposta al controllo. I soci all'interno e all'esterno della nostra Associazione, ed in particolare i dirigenti, avranno la responsabilità delle loro azioni. Questo codice è un manifesto di principi, di moralità, di partecipazione, di uguaglianza, di tutela delle persone, di trasparenza, di onestà, di imparzialità, e di eticità sportiva. Saranno importanti i valori associativi del confronto, senza discriminazione alcuna; sarà altresì importante evitare premiazioni in denaro e tenere inoltre presente l'ambiente. Essere in prima linea nella lotta al doping, coinvolgere la disabilità nelle sue varie forme.

- Il prossimo Congresso, oltre al codice etico, dovrà rendere operativa a tutti i livelli dell'Associazione, e in relazione anche all'ingresso dell'Uisp nel panorama della promozione sociale, la stesura del **bilancio sociale**. Sono già stati fatti in merito dei corsi sul territorio, cui hanno partecipato anche nostri dirigenti di Lega, ed alcune sperimentazioni in alcune zone scelte a campione (Emilia Romagna e Toscana). Questo nuovo strumento porterà allo sviluppo di processi interni, di valutazione dei risultati, di potenziamento delle risorse umane, di una gestione più efficace ed efficiente della nostra missione associativa, introducendo argomenti di solidarietà e mutualità e una valorizzazione diversa del volontariato.

#### **4) Analisi attività**

È venuto il momento di entrare nello specifico dell'analisi delle attività sviluppate in questa stagione da poco conclusa.

Cito per prime quelle curriculari (bocce, scacchi, modellismo, ruzzola, rulletto, formaggio, carrioli, scherma, bowling, arco, cricket, biliardino) che hanno visto un aumento notevole di partecipanti e tesserati. Ai dirigenti di queste discipline chiedo di continuare la loro opera nelle singole attività, facendo uno sforzo maggiore per adeguare comportamenti e regolamenti

alla nostra Associazione. Non dimentico inoltre le iniziative che abbiamo svolto in tutta Italia negli spazi messi a disposizione dalle Istituzioni e che hanno permesso in parte il finanziamento della Lega e di cui non si può, a mio giudizio, farne a meno.

Ricordo a tal proposito le più significative: il meeting di Spoleto, le Olimpiadi dei Giochi Tradizionali, le iniziative internazionali svolte in sinergia con Peacegames, che sono stati momenti importanti di solidarietà verso tutte quelle popolazioni che stanno vivendo momenti drammatici. Ringrazio qui il lavoro svolto da Ivan, Francesco, Silvia, Riccardo ed Enrico, che hanno seguito i progetti e si sono impegnati fisicamente in loco. Inoltre non dimentico l'iniziativa svolta a Udine per commemorare la figura del nostro indimenticabile Presidente Gianmario Missaglia, a dieci anni dalla scomparsa, in cui si è voluto ripetere l'esperienza dell'Ecorientering, già proposta nel 2002 a Gradara: su questo avvenimento, svoltosi il 6 ottobre a Udine, vi relazionerà Dario De Toffoli nel corso dell'Assemblea. Per non parlare poi della manifestazione voluta dal nostro attuale Presidente Filippo Fossati, per inserire e far conoscere a tutti gli effetti le varie discipline legate al settore delle bocce (ben nove), che si è svolta a San Giovanni in Persiceto (Bo) il 14 ottobre 2012. Il successo è stato

importante, nonostante alcune assenze e la giornata pessima dal punto di vista meteorologico.

In tutte queste iniziative abbiamo abbinato il gioco e lo sport all'aspetto turistico, come nel caso dei Campionati Nazionali di Biliardino svoltisi a Cesena e a Vieste, NeveUisp in Trentino, e le Olimpiadi con le scuole svolte in Calabria e in Emilia Romagna.

## **5) Analisi settori**

Come abbiamo citato in precedenza, nella nostra Area saranno presenti 82 discipline, accorpate in 15 settori specifici.

Mi scuso con i settori nuovi, come bocce, scacchi, attività circensi e burraco, che mi auguro faranno poi nei loro interventi il quadro della situazione esistente, ma ritengo di poter affermare che avranno bisogno di estendere il loro raggio di azione anche al di fuori delle attività curriculari, utilizzando nel modo migliore il settore della formazione e lavorando in ambito scolastico. Noi dirigenti della "vecchia" Lega siamo pronti ad affiancarci per supportare queste discipline a raggiungere i traguardi sopra citati.

Chiedo poi al settore dei carrioli di essere più autonomo nelle scelte rispetto alla Federazione concorrente. Al modellismo

radiocomandato chiedo di vivere e capire maggiormente la nostra Associazione, cercando di adeguare in modo migliore i loro regolamenti. Non siamo figli dell'Amsci e cerchiamo di sfruttare meglio, anzi, il suo scioglimento. Ci saranno novità tra i dirigenti, dai quali, ci auguriamo, ci pervengano notizie di meno litigi. Le assemblee che si sono svolte sul territorio fanno sperare in una maggiore collaborazione tra gli stessi per il futuro.

Voglio complimentarmi con i dirigenti del cricket per le 40 squadre raggiunte nel campionato, che hanno impoverito la Federazione concorrente e hanno consentito di far fare un salto di qualità a questa disciplina, nonostante la carenza di impianti adeguati a disposizione.

Ringrazio il settore del bowling, per il suo notevole balzo nel tesseramento, soprattutto in Lombardia, per il lavoro svolto sulla scuola e per la preparazione di un nuovo progetto che coinvolgerà anche le disabilità e che Beranti durante questa assemblea ci illustrerà.

Chiedo ai dirigenti del tiro con l'arco di svolgere maggiori attività assieme, evitando inutili litigi e gelosie, cercando anche accorpamenti che non sono impossibili sulla carta.

Devono inoltre spogliarsi di una concezione ancora troppo legata alla Fiarc e porre una maggiore attenzione nel campo della formazione.

Cito anche il problema del ricambio generazionale nei settori della ruzzola, del rulletto e del formaggio e a questo si può porre rimedio con un lavoro nelle scuole più capillare nelle varie regioni, nonostante la concorrenza spietata della Figest.

Alla scherma chiedo, oltre al buon lavoro svolto nella formazione, una maggior presenza all'interno della attività promozionale dell'Area Giochi.

Rivolgo un appello ai dirigenti del biliardino, affinché diano una sterzata alla tipologia della loro attività, coinvolgendo non soltanto i campioni ma anche tutti coloro che si vogliono avvicinare a questa disciplina, con un'idea di divertimento e di partecipazione. In questo settore ci si dovrà dedicare di più, vista la notevole concorrenza di fantomatiche Federazioni e di associazioni appoggiate ad altri Enti di Promozione Sportiva, alla ricerca di finanziamenti che possano consentire di migliorare l'aspetto economico del settore.

Esiste la possibilità di inserire nell'Area nuovi settori, quali soft ball, baseball, ecorientering, etc, etc.

## **6) Scuola**

Come avete già capito da ciò che ho appena detto, la scuola sarà per noi una carta vincente se la utilizzeremo nel modo migliore.

I ricambi generazionali delle varie discipline, soprattutto quelle che svolgono attività curriculare, potrà avere una soluzione solo passando dall'istituzione scolastica.

La scuola non sono soltanto le Olimpiadi, ma è il momento e il luogo più adatto per far conoscere e sperimentare le nostre molteplici discipline. I nostri animatori, purtroppo spesso gratuitamente, dovranno recarsi nelle sedi scolastiche per insegnare i regolamenti delle attività che risultano essere le più adatte alla pratica per i ragazzi dell'età compresa tra gli 8 e i 12 anni, abituati soltanto a usare giochi elettronici (playstation, videogames, telefonini etc) e che non possiedono la manualità, i riflessi, la predisposizione a fare giochi in movimento.

## **7) Progetti**

Altro argomento che diventerà di fondamentale importanza per la nostra nuova Area sarà senz'altro quello di lavorare su progetti che possano diventare fonte di autofinanziamento e che possano far crescere i singoli settori. Invito pertanto tutti i

dirigenti delle varie discipline ad occuparsi della costruzione e della gestione di progetti che coinvolgano più ambiti come la solidarietà, la scuola, i disabili, che trovino applicazione pratica in strutture come circoli, scuole, bocciodromi, bowling, ecc., che coinvolgano le nostre attività. Per presentare questi progetti nel modo più adeguato, esistono un iter e una preparazione grafica adeguata, che facciano capire ai destinatari del materiale lo scopo e l'obiettivo delle nostre proposte.

È per questo che proporremo di confermare all'interno dell'Area un Dipartimento di Progettazione che possa supportare le varie discipline nella costruzione dei progetti da un punto di vista di correttezza e rispetto delle norme vigenti. Inoltre, è necessario che i progetti stessi tengano conto delle esigenze della Uisp e delle richieste che arrivano dal territorio, non disdegnando di coinvolgere anche i Comitati Regionali e Territoriali di riferimento.

## **8) Informazione/comunicazione**

Un aspetto importante, in cui riscontriamo ancora notevoli carenze, riguarda il comparto dell'informazione e della comunicazione, sia interna che esterna.

Il sito, pur con il buon lavoro di Simone, risente ancora di troppe assenze di settori dell'Area che non inviano materiale per comunicare le proprie iniziative. Viene poco sfruttata, inoltre, la presenza ormai quasi triennale della nostra segreteria e delle numerose riviste che la Uisp mette a disposizione ai vari livelli ("Discobolo", "Stile Libero", "Area Uisp", "Pianeta Uisp").

In più, si sono messe in luce riviste specifiche di settore, che possono essere una vetrina importante per i tesserati delle stesse discipline: cito a esempio quelle del tiro con l'arco e del modellismo radiocomandato.

Infine, non sfruttiamo a dovere la presenza nella nostra Area di persone preparate in materia, che hanno già svolto al nostro interno convegni sull'argomento, ben riusciti ma che purtroppo non hanno ancora avuto un seguito.

Anche il "Vademecum Uisp", che arriva puntualmente dal Nazionale all'inizio della stagione sportiva, è uno strumento importante, che può aiutare le varie discipline a connettersi tra loro.

Una maggiore attenzione nei confronti degli aspetti informativi può aiutarci a scongiurare il pericolo della mancanza, spesso

reale, di comunicazione tra i settori, che non consente di far sapere alla mano destra quello che fa la mano sinistra.

## **9) Area Giochi**

Ricordo a tutti i presenti che in questa assise si deve costruire la struttura nuova di cui dovremo anche decidere la denominazione (a questo proposito, vi ricordiamo di consegnarci la scheda presente in cartella con la vostra preferenza in merito).

Teniamo conto che abbiamo già sperimentato la modalità dell'Area in Emilia Romagna, con esiti positivi. La Uisp, inoltre, ci ha richiesto di raggruppare le 82 discipline in 15 settori: i dati statistici li avete già ascoltati in precedenza e stanno a significare la crescita notevole del tesseramento e quindi delle relative attività. Sarà importante partire nel modo giusto, stabilendo ruoli precisi, senza gelosie, e con un impegno e una serietà che ci consentiranno di ragionare in maniera diversa rispetto al passato e soprattutto di non commettere l'errore di coltivare soltanto il proprio "orticello". Ci dovrà essere spazio per tutti e quindi dovremo remare tutti nella stesa direzione, per ottenere quei risultati che i dirigenti nazionali ci richiedono.

## **10) Situazione economica Lega/Area**

In questa sede, facciamo rilevare l'esigenza ai dirigenti nazionali presenti e non, che sono ai vertici di questa Associazione, di elevare il contributo al nostro nuovo soggetto che sta per nascere, tenendo conto dei bisogni dei diversi settori per aiutare la loro crescita. Inoltre, nonostante i problemi economici delle Istituzioni sul territorio, dovremo continuare a svolgere, negli spazi più disparati che ci vengono messi a disposizione dai richiedenti, quelle iniziative che consentono un piccolo ma importante autofinanziamento di cui l'Area non può fare a meno.

Esiste già un grosso problema di numero non più sufficiente degli animatori, a cui dovremo comunque garantire un minimo di rimborso spese, come avviene per il quadro dirigente dell'Area.

Dobbiamo arrivare a una sempre più netta autonomia finanziaria dei settori, come già qualcuno ha messo in atto ricercando anche personalmente fonti di finanziamento sul territorio dove opera. In ogni caso, qualunque tipo di iniziativa in merito va messa in atto seguendo rigorosamente le procedure stabilite dalla Uisp Nazionale.

Abbiamo inoltre un non piccolo problema di trasporto e magazzino per quanto riguarda il nostro numeroso quantitativo di giochi, che speriamo di poter risolvere grazie anche al Comitato Territoriale Uisp di Reggio Emilia.

Per poter meglio gestire dalla sede centrale decentrata di Bologna le questioni amministrative, auspichiamo infine che vengano maggiormente utilizzati i nostri uffici competenti, sempre però con il tramite della nostra segreteria o di chi ha le capacità per poter meglio gestire le rendicontazioni.

## **Conclusioni**

Chiedo a voi tutti, nel portarmi a concludere questa mia relazione, di fare un grosso sforzo che sarà per me personalmente e per tutta l'Area di grande importanza per cercare di capire meglio questa nostra complicata Associazione; dobbiamo fare tutti un bagno di umiltà cercare di raggiungere assieme quel senso di appartenenza che possa consentire di superare meglio gli ostacoli che si proporranno, nel corso di questa stagione sportiva appena iniziata e nel prossimo futuro.

Teniamo presente che già a partire da questa assise noi dovremo dare un grosso contributo alla ormai vicina

discussione congressuale della Uisp, un impegno che spetta a tutti coloro che a vario titolo hanno reso visibile e crediamo, efficace, il lavoro della Lega Giochi Tradizionali in questi anni. L'analisi di questi quattro anni dimostra che se tutti andiamo nella stesa direzione si ottengono risultati; è bene che facciamo un esame di coscienza quelli che, per motivi vari, non sono riusciti a dare il massimo.

Se mi permettete cito a proposito le parole di una famosa canzone di Gaber che se ben ricordo dice: "...la libertà non è star sopra a un albero, non è neanche il volo di un moscone; la libertà non è uno spazio libero – **libertà è partecipazione...**"

Ringrazio per questi quattro anni di lavoro i collaboratori più stretti, che mi sono stati più vicini. In particolar modo il gruppo degli animatori emiliani, marchigiani, umbri e calabresi, che ci hanno consentito di poter svolgere tutte le iniziative che ogni anno, sempre di più, ci sono state richieste sul territorio e alle quali siamo riusciti a dare risposta positiva, grazie ad un lavoro collegiale.

Sono 22 anni che dirigo questa Lega e vi garantisco che negli anni è diventato un vero e proprio lavoro, di grande soddisfazione ma anche di grande fatica.

Ringrazio la segreteria, nella persona di Alice, il cui lavoro è per me ormai indispensabile.

Per cercare di raggiungere gli ambiziosi traguardi citati ho deciso di ricandidarmi nuovamente alla carica di Presidente, come ultimo mandato, auspicando però che, se verrò riconfermato, a metà mandato si proceda ad una verifica sullo stato dell'Area e del mio operato.

Vi ringrazio per la pazienza con cui mi avete ascoltato e colgo l'occasione per augurare, viste le prossime festività, a voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un felice anno nuovo.

Buon lavoro e buon ritorno nelle vostre sedi.